

La Salle oggi



Quindicinale dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado paritarie

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095-607047 – fax 095-7632173

E mail: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> Anno VI - N° 42 - 04/10/2010

Il saluto del direttore Fr. Giuseppe

**A tutti i membri della
FAMIGLIA LASALLIANA SANLUIGINA**

“Non fare a nessuno ciò che non piace a te. Da' il tuo pane a chi ha fame e fa' parte dei tuoi vestiti agli ignudi. Chiedi il parere ad ogni persona che sia saggia e non disprezzare nessun buon consiglio. In ogni circostanza benedici il Signore e domanda che ti sia guida nelle tue vie e che i tuoi sentieri e i tuoi desideri giungano a buon fine”. (Tb 4, 15a-19a)

Carissimi, il mio saluto più cordiale a tutti Voi membri della Famiglia Lasalliana dell'Istituto San Luigi, una scuola che fa riferimento al carisma di San Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane e celeste patrono degli educatori cristiani.

L'anno 2010-2011 sarà contrassegnato da alcuni avvenimenti rilevanti per la Chiesa Italiana e per la nostra vita lasalliana. 1) **Educare, priorità pastorale**. La CEI, approvando il testo degli Orientamenti pastorali per il prossimo decennio, ha posto il tema educativo come l'emergenza prioritaria dei nostri tempi. 2) **Celebrazione del 2° Capitolo della Provincia Italia** dei Fratelli delle Scuole Cristiane che avrà per tema *“Fratelli e Laici insieme per la Missione Lasalliana in Italia”*. 3) Pubblicazione della circolare n. 461 del Superiore Generale e del suo Consiglio sul tema *“Associazione e Famiglia Lasalliana”*. 4) **Revisione della Regola** dei Fratelli delle Scuole Cristiane e Sessione intercapitolare del Capitolo Generale che è sempre il più importante avvenimento della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

A ciascuno di noi, Fratelli, Laici lasalliani e Genitori, come educatori, incombe la responsabilità dell'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. Vogliamo quest'anno, parafrasando il titolo di un celebre film, educare *“Tutti insieme lasallianamente con fede e zelo”*. I pilastri su cui si basa l'opera educativa dei Fratelli delle Scuole Cristiane, secondo come l'ha

voluto San Giovanni Battista de La Salle, sono lo spirito di **fede** e lo **zelo**. All'art. 5 della Regola dei Fratelli si legge: “Lo spirito di questo Istituto è uno **spirito di fede** che impegna i Fratelli a non considerare nulla se non con gli occhi della fede, e a non fare nulla se non in vista di Dio, ad attribuire tutto a Dio”. Nella fede, i Fratelli valutano le realtà terrene alla luce del Vangelo. L'art. 7 della regola ci ricorda: “Lo spirito di fede suscita nei Fratelli uno **zelo ardente** per coloro che sono loro affidati ... Questo zelo ispira la loro preghiera apostolica e le attività del loro ministero educativo.

Ci accompagni durante questo anno la Parola di Dio, parola che sia il nostro cibo quotidiano. Accompagni le nostre azioni in questo anno scolastico il brano del libro di Tobia che ci invita a rispettare, soccorrere, amare il nostro prossimo; agire nell'umiltà accettando i buoni consigli; benedire e lodare il Signore; chiedere a Dio che ci guidi e faccia sì che i nostri desideri giungano a buon fine.

Benvenuti ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, perché possano trovare un ambiente di famiglia, quello della grande Famiglia Lasalliana.

Auguro a tutti Voi un anno sereno, pieno di ogni bene e ricco di soddisfazioni.

La Vergine Maria, regina e madre delle scuole cristiane e il nostro santo fondatore Giovanni Battista de La Salle ci siano di guida, di aiuto e di incoraggiamento.

E allora: **TUTTI INSIEME LASALLIANAMENTE CON FEDE E ZELO.**

Fratel Giuseppe Marotta

Acireale, 20 settembre 2010

STORIA DI UNA MATITA
(da “Sono come il fiume che scorre”
di PAOLO COELHO)

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera. Ad un certo punto, le domandò: “Stai

scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me?". La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote: "E' vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole, è la matita con la quale scrivo. Vorrei la usassi tu, quando sarai cresciuto". Incuriosito, il bimbo guardò la matita, senza trovarvi alcunché di speciale. "Ma è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!". "Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo.

Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una Mano che guida i tuoi passi. "Dio": ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la Sua volontà.

Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. E' un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore.



Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.

Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te. Ecco **la quinta qualità** della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione".

Si riparte

"Così come gli argini del fiume fanno sì che l'acqua scorra in un'unica direzione e verso lo stesso mare altrettanto l'impegno di tutti gli educatori deve tradursi nell'assunzione di compiti e regole condivise!". "Quello che sorprende gli altri non è tanto quello che facciamo, ma il vedere che ci sentiamo felici di farlo e sorridiamo facendolo!"



BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI !



E' già completo l'elenco dei Rappresentanti di Classe dei tre Corsi, dei **Consigli di intersezione** per la scuola dell'infanzia e dei **Consigli di interclasse** per la scuola primaria, per l'anno scolastico 2010-2011; offrono la loro disponibilità i Signori:

➔ **Scuola dell'infanzia**

sez. A Loredana Pinna Famà - Alfina Trovato Grasso - Maria Rosa Barbagallo Rapisarda - Isabella Mangano Scandura.

Sez. B Grazia Chiarenza Vadalà - Rita Gennuso Battiato - Carmelina Leotta Sorace.

Consiglio di intersezione

Direttore Fr. Giuseppe Marotta - Ins. Maria Maesano Ins. Vera Leonardi - Alfina Trovato Grasso - Grazia Chiarenza Vadalà

➔ **Scuola primaria**

1a Valeria Cavallaro Castro - Donatella Giustolisi Garozzo - Giuditta Bretti Russo

2a Anna Romeo Licciardello - Giulia Cosentini Spina

3a Emanuela Pace Chiarenza - Santa Di Maria Leonardi Giuliana Mirabella Pietro Paolo

4a Lia Figuera Colomba - Milena Aidala Russo - Anna Greco Tomarchio

5a Sonia Abboto Galvagno - Francesco Raciti - Mary Di Mauro Romeo

Consiglio di interclasse

Direttore Fr. Giuseppe Marotta - Fr. Angelo Lonobile - Fr. Orazio Calabrese - Ins. Sofia Catalini - Ins. Patrizia D'Amico - Ins. Patrizia Di Maria - Ins. Annamaria Filogamo - Ins. Franco Foti - Ins. Antonella Il Grande - Ins. Rosaria Il Grande - Ins. Valeria Stelladoro - Ins. Adelaide Torchia - Sig.ra Giuditta Bretti Russo - Sig.ra Anna Romeo Licciardello - Sig.ra Santa Di Maria Leonardi - Sig.ra Anna Greco Tomarchio - Sig.ra Sonia Abboto Galvagno

➔ Scuola secondaria

1a Rita Manganaro Di Chiara - Diana Merlino Pavone
- Katia Pace Pricoco

2a Anna Alì Musmeci - Elisabetta Ceresia Pistarà -
Rosa Leonardi Pulvirenti

3a Loredana Di Maria Aleo - Giuseppina Cristaudo
Grasso - Venera Patanè Venticinque

**Congratulazioni agli eletti ed auguri di un
proficuo lavoro**

In breve

➔ **Sabato 2 ottobre**, sotto un caldo sole autunnale, le classi Seconda e Quarta Primarie, accompagnate da genitori ed insegnanti si sono recate a Milo presso il Parco Avventura Etna, dando così il via alle tradizionali gite di inizio anno.

Appena giunti sul luogo, accolti da guide esperte, i



bambini hanno potuto sperimentare la bellezza della nostra montagna affrontando due percorsi davvero divertenti ed istruttivi: l'uno didattico alla scoperta del bosco, realizzando poi dei simpatici cartelloni, l'altro avventuroso in altezza, dopo essere stati adeguatamente imbracati ed istruiti in merito. E' stato davvero entusiasmante vedere bambini e genitori arrampicarsi saltando da un albero all'altro come veri scalatori.

➔ **Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto sono sul sito: www.sanluigi.it**

Smemoranda

DOMENICA 10 OTTOBRE

- ➔ **Inaugurazione Anno Scolastico**
- ➔ **Festa della Famiglia Lasalliana**
- ➔ **Impegno Associati**

Ore 9.30 S. Messa

Per la riflessione

MESSAGGIO DEL 2 OTTOBRE 2010

A MIRIJANA

“Cari figli, oggi vi invito ad una umile, figli miei, umile devozione. I vostri cuori devono essere giusti.

Che le vostre croci siano per voi un mezzo nella lotta contro il peccato odierno. Che la vostra arma sia la pazienza e un amore sconfinato. Un amore che sa aspettare e che vi renderà capaci di riconoscere i segni di Dio, affinché la vostra vita, con amore umile, mostri la verità a tutti coloro che la cercano nella tenebra della menzogna.

Figli miei, apostoli miei, aiutatemi ad aprire le strade a mio Figlio. Ancora una volta vi invito alla preghiera per i vostri pastori. Con loro trionferò. Vi ringrazio.”



Gli 800 anni del Francescanesimo IL POVERELLO D'ASSISI AFFASCINA ANCORA OGGI

San Francesco d'Assisi (1182-1226) è un testimone di Cristo che ha vissuto con radicalità il messaggio evangelico dell'amore, senza mai sganciarlo da una

dimensione ecclesiale di obbedienza. Ne parliamo al presente perché come ha evidenziato Benedetto XVI all'udienza del 28 gennaio 2010 egli «continua ad affascinare moltissime persone di ogni età e di ogni religione». Stupenda l'immagine del Santo Padre che lo ha definito: «un grande santo e un uomo gioioso», colui che «percorse con efficacia la via del dialogo» ed «è un modello al quale anche oggi dovrebbero ispirarsi i rapporti tra cristiani e musulmani». Alla genuina spiritualità del Santo possiamo attingere un po' tutti, attraverso la ricchezza di contenuti delle *Fonti Francescane*.



Nell'Ottavo Centenario dell'approvazione pontificia della Protoregola francescana, dal 15 al 18 aprile 2009 ad Assisi migliaia di frati hanno partecipato al

Capitolo Internazionale delle Stuoie. Una tre giorni di rilettura dei valori fondamentali della Regola, confermata da Papa Innocenzo III che costituì il primo germoglio della vasta famiglia francescana. Chiamato a riparare la Chiesa di Cristo egli non giudica, guarda dentro di sé raggiungendo un apice interiore di libertà. Povertà, carità, fraternità, letizia: i tratti esteriori di una santità che incrocia i sentieri dell'uomo di ogni tempo e nel linguaggio purificante della conversione, ridona anche a noi uno spirito di gratitudine.

➔ **Salviamo La DOMENICA!** - Dal XXV Congresso Eucaristico di Bari è giunto un appello sulla tutela del riposo settimanale: «Tutti i lavoratori devono godere di sufficiente riposo e tempo libero, che permetta loro di curare la vita familiare, culturale, sociale e religiosa» *Gaudium et spes* (n. 67). Facciamo nostro il grido coinvolgente di Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto: «Nell'Italia di oggi *salvare la domenica* significa salvare l'uomo e liberarlo da quella serie di schiavitù che ingombrano la sua esistenza».

Auguri!



4 ottobre	Francesco Sapuppo 1 ^a primaria
5 ottobre	Martina Pricoco 1 ^a secondaria
7 ottobre	Lidia Grassi Bertazzi 1 ^a secondaria
7 ottobre	Alessio Rosario Lizzio 5 ^a primaria
8 ottobre	Asia Madaudo 1 ^a secondaria
11 ottobre	Marco La Rosa 5 ^a primaria
12 ottobre	Lucia Vinciguerra 1 ^a primaria
14 ottobre	Valerio Caniglia 3 ^a primaria
15 ottobre	Emanuele Seminara 2 ^a primaria
17 ottobre	Samuele Pagano 1 ^a secondaria
21 ottobre	Valeria Gulisano 3 ^a secondaria
21 ottobre	Carlo Seminara 4 ^a primaria
23 ottobre	Sofia Catalini docente
25 ottobre	Marco Giuga 2 ^a primaria
25 ottobre	Sofia Urso 3 ^a primaria
28 ottobre	Bruno Venticinque 3 ^a primaria
28 ottobre	Edoardo Venticinque 3 ^a primaria
29 ottobre	Francesco Messina 1 ^a primaria
31 ottobre	Flavio Caniglia 4 ^a primaria

Le ultimissime

- ➔ **Domenica 10 ottobre** alla santa messa delle ore 9.30, inaugurazione dell'anno, sono invitati alunni, docenti, genitori, scout, sportivi, giovani, amici di La Salle ... praticamente tutti.
- ➔ **Cercasi volontari** per doposcuola, sostegno scolastico, laboratori, bar... ecc. Dare un po' del proprio tempo per coloro che si trovano nel bisogno, non solo ci fa sentire in pace con noi stessi e ci arricchisce interiormente, ma soprattutto ci dà gioia che è il segno infallibile della presenza di Dio.
- ➔ **Il cortile e altri ambienti dell'Istituto**, grazie al solerte e assiduo lavoro estivo del Direttore Fr. Giuseppe (affreschi) e di giardinaggio di Fr. Celestino, hanno assunto un aspetto gradevole e accogliente. Si raccomanda a tutti, soprattutto ai bambini, di rispettare le piante e i fiori; si ammirano, ma non si toccano.

IL Racconto

Qualche anno fa, alle Paraolimpiadi di Seattle, nove atleti, tutti mentalmente o fisicamente disabili erano pronti sulla linea di partenza dei 100 metri. Allo sparo della pistola, iniziarono la gara, non tutti correndo, ma con la voglia di arrivare e vincere. In tre correvano, un piccolo ragazzino cadde sull'asfalto, fece un paio di capriole e cominciò a piangere. Gli altri otto sentirono il ragazzino piangere, rallentarono e guardarono indietro. Si fermarono, tornarono indietro...tutti tornarono indietro! Una ragazza con la sindrome di down si sedette accanto a lui e cominciò a baciarlo e a dirgli: "Adesso stai meglio?" Allora, tutti e nove si abbracciarono e camminarono verso la linea del traguardo. Tutti nello stadio si alzarono, e gli applausi andarono avanti per parecchi minuti.

Persone che erano presenti raccontano ancora la storia. Perché? Perché dentro di noi sappiamo che la cosa importante nella vita va oltre il vincere per se stessi. La cosa importante in questa vita è aiutare gli altri a vincere, anche se comporta rallentare e cambiare la nostra corsa.

Se racconti questa riflessione, magari riesci a cambiare il tuo cuore e quello di qualcun altro..."Una candela non ci perde niente nell'accendere un'altra candela".